

Anno di CRISTO MCCCXXVIII. Indizione XI.
 di GIOVANNI XXII. Papa 13.
 Imperio vacante.

STREPITOSI avvenimenti e grandi mutazioni furono in quest' Anno in Italia. (a) Nel dì due di Gennaio pervenne *Lodovico il Bavaro* a Viterbo, dove da *Silvestro de' Gatti*, che dominava in quella Città fu accolto a grande onore. Costui per ricompensa sotto varj pretesti fu poi da lì a qualche tempo fatto prendere dal Bavaro, e martoriato per sapere, dov' era il suo tesoro; sicchè perdè trenta mila Fiorini, e la signoria di Viterbo. A quella Città nello stesso tempo arrivò *Castruccio* con trecento Cavalieri de' suoi migliori, e mille balestrieri. Non erano ben d'accordo i Romani intorno all' accettare il Bavaro, e gli spedirono Ambasciatori a Viterbo per patteggiar seco. Ma segretamente animato egli da Sciarra dalla Colonna, e da altri di parte Ghibellina, trattenendo in ciance gli Ambasciatori, diede la marcia all' esercito, e nel dì 7. del medesimo Mese giunse alla Città Leonina, e smontò al Palagio di S. Pietro, e vi dimorò quattro giorni. Entrò poscia in Roma, e salito in Campidoglio, fece fare un' aringa al popolo Romano con una sparata di ringraziamenti, di lodi, e di promesse di esaltar Roma alle stelle. Piacquero tanto queste melate parole a i Romani, che il dichiararono Senatore e Capitano di Roma per un Anno. Poscia nel dì 17. d' esso Mese, giorno di Domenica (e non già in altro dì) si fece con somma solennità e magnificenza la Coronazione di Lodovico in S. Pietro, non già per le mani del Romano Pontefice, o de' suoi Delegati, come conveniva, ma per quelle di *Jacopo Alberti* Vescovo di Venezia, e da *Gherardo* Vescovo d' Aleria, anch' esso scomunicato. Perchè alla funzione mancava il Conte del sacro Palazzo, secondo il vecchio Rituale, Lodovico dopo aver fatto Cavaliere di sua mano *Castruccio Duca* di Lucca, conferì a lui questa Dignità. Fu coronata eziandio *Margherita* sua Moglie; e in tal congiuntura il novello preteso Imperadore pubblicò tre Decreti, uno per la conservazione della Fede Cattolica, uno per la riverenza dovuta a gli Ecclesiastici, ed uno per la difesa delle vedove e de' pupilli: con che si fece non poco onore presso i Romani. Creò ancora Senatore, e suo Vicario in Roma *Castruccio*, il quale portò in quelle funzioni una veste